

Comunicato stampa del 15 aprile 2013

## **Roghi dell'Epifania sotto accusa da parte dell'UE**

**Il Commissario UE all'Ambiente risponde ad Andrea Zanoni: La Commissione europea sorveglia la qualità dell'aria soprattutto in Nord Italia. Zanoni: “Le Amministrazioni locali sono avvertite. Se l'anno prossimo si accenderanno ancora i roghi potrebbero scattare le sanzioni”**

“Se, sulla base dell'ultima relazione disponibile, i valori di PM10 nell'aria si rivelassero ancora superiori ai limiti, la Commissione intende adottare ulteriori provvedimenti”. E' la risposta del Commissario U all'Ambiente Janez Potočnik all'interrogazione dell'eurodeputato ALDE Andrea Zanoni, membro della commissione ENVI Ambiente, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo, sulle centinaia di roghi dell'Epifania in Veneto e Friuli Venezia Giulia. “*Si tratta di un avvertimento bello e buono. Mi auguro che le autorità italiane, locali e nazionali, non si dimostrino sorde come sempre di fronte ai richiami europei per poi lamentarsi all'ultimo minuto di fronte ad una sentenza di condanna e a una sanzione pecuniaria*”.

Il Commissario ricorda che “con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68/11) la Corte di Giustizia UE ha rilevato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti avendo omesso di provvedere affinché le concentrazioni di PM10 nell'aria ambiente non superassero i valori limite fissati dalla normativa dell'Unione europea sulla qualità dell'aria”. Sempre Potočnik sottolinea che “la sentenza riguarda 55 zone e agglomerati, tra cui diverse zone nel nord-est dell'Italia cui fa riferimento l'onorevole parlamentare nella sua interrogazione”.

Zanoni aveva denunciato a Bruxelles il caso dei Panevin autorizzati e anzi incentivati a Treviso, come in altre parti del Nord Est italiano rappresentano “*un esempio scandaloso di come certe amministrazioni non hanno assolutamente capito la gravità del problema dell'inquinamento dell'aria*”. “*Oltre alle polveri, non solo PM10 ma anche PM2,5, questi falò liberano nell'aria pericolose quantità di diossina nonché altre sostanze inquinanti a causa della combustione di ingenti quantità di tralci di vite trattati con pesticidi e della grave abitudine di approfittare di tali fuochi per smaltire illecitamente ogni genere di rifiuto*”, spiega Zanoni, indignato per la “*continua e colpevole benevolenza dimostrata dagli enti locali nonostante le crescenti e diffusissime lamentele dei cittadini costretti a proteggersi dai fumi chiudendosi nelle proprie abitazioni*”.

Il Commissario Ue fa presente a Zanoni che “la Commissione continua a sorvegliare attentamente gli sforzi delle autorità italiane al fine di rispettare la sentenza della Corte del 26 aprile 2007 (C-135/05) per inadempimento della normativa dell'Unione europea relativa allo smaltimento sicuro dei rifiuti e all'identificazione e alla registrazione degli scarichi contenenti rifiuti pericolosi”.

“*La situazione è da allarme rosso, non ci si può più permettere di scherzare, visto che la stessa Ue stima che l'aria avvelenata è causa di circa 500mila morti premature ogni anno*”, conclude l'eurodeputato, che il 14 agosto 2012 aveva presentato [un'interrogazione alla Commissione Europea per chiedere il rispetto della Direttiva sulla qualità dell'aria da parte dell'Italia](#).

*Blog* [www.andreazanoni.it](http://www.andreazanoni.it)

*Twitter* Andrea\_Zanoni

*Facebook* Andrea Zanoni

*Youtube* AndreaZanoniTV